



il Naturalista campano

pubblicazione aperiodica

Attacco di *Otiorrhynchus sulcatus* (F.) (Col.: Curculionidae) su *Aralia* in Campania. Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta.

Vicidomini Salvatore(1-2), Raimo Francesco(2)

(1) Fondazione Iridia, Museo Naturalistico, Via Forese, 84020 Corleto Monforte, salvatore.vicidomini@unina.it.

(2) C.R.A. - I.S.T., sede di Scafati, Co.Al.Ta.2, Via Vitiello 108, 84018 Scafati (SA); francesco.raimo@entecra.it.

Abstract

Otiorrhynchus sulcatus attack on *Aralia* in Campania. Contribute on agro-ecology of Co.Al.Ta. project crops. - In this note have recorded an attack of *Otiorrhynchus sulcatus* on *Aralia sieboldii* in Naples Province (Campania), with a review on antagonist species of *Aralia*.

Introduzione

Nell'ambito del progetto comunitario CoAlTa, colture alternative al tabacco (Reg.CEE2182/02: Coalta 1, 2006), sono state scelte numerose specie di piante per le prove di sostituzione del tabacco in Campania. I criteri di scelta delle colture alternative hanno riguardato specie per l'industria agro-alimentare e diverse colture non eduli come le aromatiche-fitoterapiche (e.g.: *Artemisia*), quelle per la produzione di energia da biomassa (*Sorghum*) e da olii vegetali (*Helianthus*), e per la produzione di fronde recise impiegate nella floro-composizione. Nell'ambito del progetto CoAlTa la valutazione della sostenibilità delle coltivazioni per le fronde recise è iniziata nel 2005 ed è un settore relativamente nuovo per le aree soggette a riconversione del tabacco; pertanto sono importanti le conoscenze che si acquisiranno nel triennio 2005-2007 sulla loro agro-ecologia. Aspetti certamente da non sottovalutare sono le diverse cause che possono decrementare o annullare il valore estetico delle fronde durante la coltivazione; quindi particolare attenzione deve essere posta nei confronti di patologie e parassiti animali che potrebbero creare danni estetici alle fronde, tramutabili in perdite

economiche. Poichè diverse specie da fronda recisa sono già oggetto di coltivazioni in diversi punti della Campania, è importante utilizzare tali aree per ottenere dati addizionali a quelli provenienti dai campi sperimentali Co.Al.Ta., nella valutazione della agro-eco-sostenibilità di tali colture. Oggetto della presente nota è quello di descrivere un attacco da *Otiorhynchus sulcatus* (F.) (Coleoptera: Curculionidae) su coltivazioni di *Aralia sieboldii* in provincia di Napoli.

Metodiche

Le osservazioni e le raccolte dati sono state effettuate nel mese di settembre 2006, in un campo coltivato ad *A. sieboldii* sito in comune di Pompei (NA), durante il crepuscolo, fase del giorno in cui è probabile che adulti e larve emergano per accoppiarsi/nutrirsi.

Otiorhynchus sulcatus

L'adulto misura poco meno di 10 mm e presenta una colorazione grigiastra. Il rostro è lungo, non carenato e solcato longitudinalmente. La larva è biancastra ed apoda, con corpo incurvato e grosso capo. Uova quasi sferiche (1 mm), e bruno-nerastre.

La specie è tipicamente polifaga, essendo stata segnalata su svariate piante, quali astro cinese, ciclamino, fragola, lampone, vite, *Begonia*, *Callistephus*, *Paeonia*, *Pholx*, *Primula*, *Senecius*.

Tra i principali caratteri biologici è importante sottolineare che è specie partenogenetica e crepuscolare e le larve vivono a spese delle radici e infossate nel terreno; le uova vengono deposte sul suolo (100-300 uova/femmina) in estate-autunno e compie una generazione ogni 2 - 3 anni.

In appendice al lavoro sono collocate le foto dell'adulto, larva e pupa.

Attacco

L'attacco da parte di *O. sulcatus* su *A. sieboldii* si è verificato durante il mese di agosto ed è proseguito sino a tutto il mese di settembre 2006. L'attacco era localizzato al centro della parcella che misurava circa 500 mq e interessava circa 1/5 della superficie complessiva della parcella stessa.

I danni prodotti dalle larve sono tipicamente confinati all'apparato radicale, documentabili sia a livello delle radici principali che a livello periferico. Gli adulti invece hanno causato 3 tipi distinti di danni alla parte epigea; intaccature, anche profonde, del margine foliare; perforazioni della lamina; erosione di germogli (vedi foto in appendice).

L'attacco è stato comunque debellato con una applicazione pomeridiana nel mese di settembre di azinfos-metile 18.4% (Gusathion 20sc 250 ml/hl).

Considerazioni

I dati finora ottenuti dai rilievi eseguiti nel corso del 2005 (vedi: Coalta 1, 2006), unitamente a quelli del 2006 (dati inediti), e rilevati in bibliografia (D'Aquila et al., 2001; Russo et al., 2007) hanno evidenziato diversi fattori biotici che possono causare decremento nel valore estetico, e quindi commerciale, delle coltivazioni di *A. sieboldii*; i principali risultati emersi sono stati i seguenti:

Virus. - sintomi di mosaico;

Micoti. - *Botrytis*, *Cylindrocarpon*, *Fusarium*, *Phytium*, *Phytophthora*, *Verticillium*;

Nematodi, Tylenchida. - galle da *Meloidogyne*;

Acari. - *Phytonemus* e *Tetranychus*;

Insetti, Thysanoptera. - *Thrips tabaci* Lindeman, *Frankliniella occidentalis* Pergande;

Insetti, Homoptera. - *Metcalfa pruinosa* (Say), *Acyrtosiphon gossypii* Mordvilko,

Planococcus citri (Risso), *Protopulvinaria pyriformis* Cockerell;

Insetti, Lepidoptera. - *Spodoptera littoralis* (Boisd.).

A questi ora bisogna aggiungere anche i danni arrecati da *O. sulcatus*, il quale essendo un fitofago generalista e notturno-crepuscolare, può minacciare gravemente le coltivazioni di *A. sieboldii* nel periodo estivo, particolarmente nelle zone ove è insediata anche *S. littoralis*. Pertanto è necessario un attento monitoraggio del curculionide da luglio in poi, anche perchè è già stato segnalato su altre specie da fronda recisa come *Ruscus* (Sacco et al., 2001).

Bibliografia

Co.Al.Ta. 1, 2006. Analisi e valutazioni di ordinamenti colturali alternativi nelle aree di riconversione del tabacco. Risultati I anno di attività. C.R.A. Istituto Sperimentale per il Tabacco, sede di Scafati.

D'Aquila F., Sacco M., Pasini C., 2001 - Su alcune avversità delle piante ornamentali da fronda verde. - Giornata di Studio su Fronde Verdi Recise, 4 maggio 2001, Santa Flavia, Hotel Zagarella: 89-103.

Russo G., D'Errico F.P., Abagnale A., 2007 - *Meloidogyne hapla*: un problema nel sud Italia per il verde ornamentale. - *Colture Protette*, 2: 83-85.

Sacco M., D'Aquila F., Pasini C., Costanzi M., Mirto L., 2001 - Oziorrinco su *Ruscus*: la difesa con prodotti di origine naturale. - *Colture Protette*, 2: 87-90.

